

ALBINEA NOTIZIE



PERIODICO
DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE DI ALBINEA

Spec. in. abb. post. - Art. 20 - lett. c - Legge 662/96 - Filiale di Reggio Emilia - Autorizzazione Tribunale Reggio Emilia n. 2091 del 27/03/1979



BUON COMPLEANNO LIBR'ARIA



IL COMUNE VENDE UN APPARTAMENTO IN VIA CHIESA 84 A BOTTEGHE

Il Comune di Albinea vende un appartamento di sua proprietà situato in una palazzina residenziale (composta da cinque appartamenti), che si trova in via Chiesa 84, nella frazione di Botteghe.

L'alloggio, di 42 metri quadrati, è collocato al primo piano dello stabile ed è composto da ingresso, cucinotto, sala da pranzo, camera da letto e bagno. L'immobile è dotato di cantina al piano terra e locale sottotetto al terzo piano che portano la superficie totale in oggetto a 64 metri quadrati (comprese le pareti interne). Il bando è stato pubblicato ed è a trattativa privata. L'immobile è censito al catasto fabbricati al foglio 7 mappale 188 sub.18 composto di n. 4 vani - Cat. A3 - Rendita 227,24 euro. Le offerte dovranno essere presentate entro le 12 di sabato 3 novembre 2018 e l'apertura delle stesse si terrà martedì 6 novembre 2018 dalle 10. L'importo a base di trattativa è di 40.000 euro, con aumento minimo di mille euro.

Tutte le informazioni inerenti il bando, le modalità di presentazione della domanda e la documentazione necessaria sono reperibili sul sito del Comune di Albinea, oppure contattando l'Area Lavori Pubblici al numero 0522 590213.



L'appartamento in vendita in via Chiesa 84 si trova al primo piano di questa palazzina

Per restare aggiornati sull'attività del Consiglio comunale consultare il sito del Comune all'indirizzo:



www.comune.albinea.re.it/entra-in-comune/consigli-comunali/

Numero 2, 2018

Gemellato con Treptow-Köpenick (D)

Direttore responsabile e segreteria di redazione:
Marco Barbieri

Segreteria di Redazione:
Marco Barbieri

Direzione: Piazza Cavicchioni, 8 (Albinea)
Reggio Emilia
tel. 0522.590244

Progetto grafico:
Bertani & C. s.r.l. Industria Grafica

Fotografie:
Archivio fotografico della Segreteria e dell'Ufficio
Stampa del Comune di Albinea.

Stampa: Bertani & C. s.r.l. Industria Grafica

Chiuso in tipografia in settembre 2018

NUMERI UTILI:

BIBLIOTECA: 0522 590232 - 262
URP: 0522 590224
UFF. ANAGRAFE 0522 590228 - 241
UFF. CULTURA: 0522 590232 - 262
UFF. SCUOLE: 0522 590247 - 226
UFF. COMMERCIO: 0522 590201
UFF. SPORT: 0522 590232

COLLEGATI AL SITO:



VISITA LE NOSTRE PAGINE FACEBOOK:
www.facebook.com/comune.albinea
www.facebook.com/biblioalbinea



VISITA IL NOSTRO PROFILO INSTAGRAM:
[comunedialbinea](https://www.instagram.com/comunedialbinea)



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DEL COMUNE
compilando il modulo reperibile sul sito:
www.comune.albinea.re.it o lasciando i tuoi dati all'URP

SALVANDO L'ALTRO, SALVIAMO ANCHE NOI STESSI

a cura di Nico Giberti

Sindaco di Albinea

UGUAGLIANZA,
SENSO CIVICO
E GIUSTIZIA
SOCIALE



Come mai sono così importanti le parole che si pronunciano e quelle che si scrivono? Perché è importante pensarle bene? Perché siamo in bilico su una faglia della crosta "sociale" dalla quale basta pochissimo per sprofondare nel baratro dell'inciviltà. Quando poi la politica non riesce ad interpretare i movimenti tellurici della nostra epoca, ma al contrario li usa e li porta fino al punto di rottura, il rischio diventa altissimo. Credo che il nostro compito oggi debba essere immaginare la società dei nostri figli e dei nostri nipoti, smettere di guardare soltanto il quotidiano e chiederci come sarà il welfare nel 2050: quali diritti? Quale lavoro? Quale economia e società locale e globale? Nel fare questo sarebbe importante mantenere la giustizia come orizzonte e l'uguaglianza come prospettiva. Ad Albinea abbiamo una parte di quel muro che, dal novembre 1989, è diventato simbolo di integrazione e pace. Il frantumarsi della barriera che separava due mondi sembrava aver reso possibile la nascita di quell'Europa immaginata a Ventotene.

E invece di ricordare quel momento come simbolo di una comunità accogliente, oggi iniziano a germogliare i semi dell'intolleranza, della paura, della diffidenza nei confronti del "diverso da noi". Gli "altri" vengono percepiti come una minaccia pronta a invaderci. Li abbiamo ridotti a numeri senza volto e senza nome. Noi siamo diventati i "minacciati" che devono difendere i loro confini, il loro patrimonio, i loro cari e la loro identità.

Dimentichiamo troppo facilmente però che noi europei, noi italiani, siamo figli di mille sfumature, culture, lingue, saperi e tradizioni, che si sono stratificate nei secoli in uno splendido intreccio di diversità. Certo non è facile creare un terreno comune fatto di tutte queste cose. L'umanità lo

ha sempre fatto attraverso percorsi faticosi e conflittuali, che però si sono evoluti in positivo e hanno incontrato giustizia sociale e solidarietà. Purtroppo non ci stiamo prendendo cura di quel terreno. Stiamo rinunciando a quello che forse è il nostro compito principale: coltivare la giustizia sociale. Ci stiamo dimenticando che è dalla nostra storia europea che è nata l'universalità dei diritti. Stiamo abbandonando quella "caritas", la cui etimologia affonda le radici nel mondo greco-romano, che ci ha resi ciò che siamo. Abbiamo perduto di vista nella memoria i nostri avi che viaggiavano stipati sui transatlantici verso gli Stati Uniti e il Sud America, o che scendevano

ammassati nelle miniere del Belgio.

E' venuto il momento di riscoprire la ragione e la razionalità; di studiare soluzioni per affrontare quello che oggi sembra un problema e trasformarlo in risorsa. E' l'ora di riportare a galla quell'identità che tiene unita tutta l'umanità, perché salvando l'altro salviamo anche noi stessi.



La porzione di muro di Berlino presente ad Albinea di fronte alla scuola Renzo Pezzani

La conclusione del progetto Integr-Azione con la cena etnica al parco Lavezza



EVENTI IN VETRINA




29 e 31 maggio 2018

La consegna dei patentini agli alunni di Albinea e Borzano dopo il corso di educazione stradale



10 giugno 2018

Spettacolo di danza al parco dei Frassini



12 giugno 2018

La visita di un piccolo di daino al parco dei Frassini



23 giugno 2018

Inaugurazione della mostra con l'assessore alla Scuola Mirella Rossi e i bambini della scuola d'infanzia



3 giugno 2018

Inaugurazione del parco dello sport di Borzano



10 giugno 2018

La partenza ad Albinea della Granfondo Terre del Lambrusco



17 giugno 2018

Al campo sportivo comunale il Poggio va in scena un gol per Chiarino

29 giugno 2018



L'arrivo ad Albinea della delegazione di bimbi sarhawi del progetto Jaima Tenda

5 luglio 2018



Prendersi cura di sè con le ragazze del progetto Al Volo insieme agli anziani di Casa Cervi

6 luglio 2018



Sap e richiedenti asilo insieme per Cucine dal Mondo

9 luglio 2018



Narrazione al centro estivo con i bimbi albinetani e sahwawi

11 luglio 2018



Le squadre di volley di Treptow-Kopenick ai Giochi del Tricolore insieme agli amministratori di Albinea

15 luglio 2018



I Ma Noi No si esibiscono di fronte a un folto pubblico alla Fiera di Borzano

31 luglio 2018



Il Consiglio comunale vota all'unanimità a favore dell'ampliamento dell'Hospice Casa Madonna dell'Uliveto

26 agosto 2018



Rose rosse in memoria dei cinque soldati tedeschi che furono giustiziati per aver aiutato i partigiani



IL CIMITERO DI CASELLINE SI AMPLIA

A 10 anni dall'inaugurazione il nuovo cimitero di Albinea Caselline "raddoppia".

In realtà non si tratta di un raddoppio, ma di un importante ampliamento per la realizzazione di nuovi loculi e cellette, in coerenza e nel rispetto del progetto generale originario e per rispondere alla costante domanda di acquisizione in concessione di loculi da parte dei cittadini albinetani.

L'ampliamento, in continuità con la struttura esistente, si sviluppa sul fronte nord dell'area cimiteriale e prevede la realizzazione di 200 nuovi loculi e di 77 cellette. Una struttura che viene realizzata in coerenza e continuità con quella esistente: stesse forme e materiali per garantire l'omogeneità di linguaggio che contraddistingue il parco cimiteriale di Albinea. Si tratta di un linguaggio architettonico gradito e apprezzato dai tanti cittadini che in questi 10 anni hanno "fatto la corsa" per poter acquisire in concessione un loculo o un'area su cui costruire la propria tomba di famiglia. In effetti dal 2009, quando è stato inaugurato, ad oggi, dei 219 loculi realizzati nel primo stralcio del progetto ben 204 sono stati acquisiti, così come 9 delle 23 aree disponibili per le tombe di famiglia e 60 delle 96 cellette. Il progetto esecutivo di ampliamento è stato approvato dalla Giunta a fine agosto e sono in corso le procedure di gara per l'affidamento dei lavori. L'ipotesi è quella di poter dare avvio al cantiere entro la fine di novembre di quest'anno e di completare i lavori nel mese di marzo 2019. L'investimento complessivo per la realizza-



Il cimitero di Caselline

zione dell'opera comprendente lavori, spese tecniche, Iva e oneri vari è di 390.000 euro. L'investimento è completamente coperto dal bilancio comunale.

Con l'avvio dei lavori sarà riaperta la vendita libera dei loculi (si tratta di una concessione della durata di 50 anni) che era stata temporaneamente limitata ai soli casi di utilizzo immediato visto l'esiguo numero di loculi rimasti.

I lavori che si sviluppano sul fronte nord non interferiscono, se non marginalmente, con l'attuale impianto che continuerà a essere accessibile e fruibile con le stesse modalità di oggi. Il cantiere avrà una sua accessibilità autonoma da un ingresso di servizio sul fronte nord est e sarà completamente delimitato con adeguate barriere per mitigare l'impatto e ridurre il più possibile le interferenze con la quotidianità del cimitero.

E' OPERATIVA A BORZANO LA SECONDA CASETTA DELL'ACQUA PUBBLICA

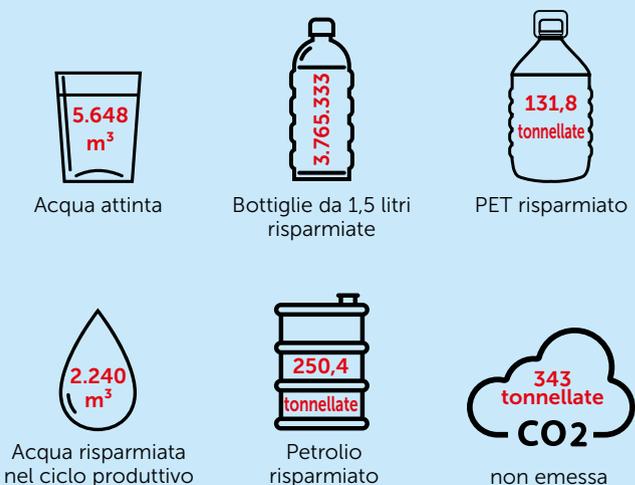
Sono completati i lavori ed è a disposizione di tutti i cittadini, dalla fine del mese di settembre, il nuovo distributore di acqua pubblica di Borzano collocato in via Gramsci, ai margini del parcheggio pubblico a sud del Parco dello Sport.

Si tratta del secondo distributore di acqua pubblica che viene installato sul territorio comunale, dopo quello aperto il 29 maggio 2010 in via Papa Giovanni XXIII e che in questi 10 anni ha erogato quasi 5.700 metri cubi di acqua (1.9 al giorno), con un risparmio di 3.765.000 bottiglie in plastica (pari a 132 tonnellate di Pet), di 250 tonnellate di petrolio e 343 tonnellate di CO2 non emessa.

Proprio questi dati significativi e incoraggianti ci hanno spinto, tra i primi comuni in provincia, all'installazione di un secondo distributore.

La nuova casetta dell'acqua è stata realizzata in compartecipazione e con la collaborazione di Iren.

I dati relativi al funzionamento del distributore dell'acqua di Albinea a partire dalla sua inaugurazione il 29 maggio 2010 fino alla lettura effettuata il 24 luglio 2018



PER UNA POLITICA DELL'INCONTRO: "STOP PHUBBING*!"

Il tempo che viviamo ci immerge in una rivoluzione tecnologica che corrisponde a rivoluzione culturale, emotiva, affettiva, psicologica. Oasi di tranquillità si alternano a percorsi di complessità e accelerazione, aree rassicuranti cedono il passo ad aree pericolose che viviamo in "rete". La nostra vita è cambiata nei ritmi e nelle aspettative, la nostra identità e la percezione di noi stessi data agli altri assumono definizioni a volte contrastanti. Nel mondo social esibiamo una rappresentazione di ciò che siamo non sempre fedele a quello che siamo realmente. Conseguentemente anche la comunicazione ha mutato le proprie caratteristiche: spesso si amplifica diventando virale, divenendo avara di valore, pensiero, verità, distorcendo il messaggio per il quale è nata.

Il contesto complesso che ci circonda inghiotte anche le nuove generazioni senza rendere affascinante l'impegno per conquistare gli obiettivi e frantumando quel che siamo. Siamo spesso attirati solo da ciò che piace, che è semplice e di immediata gratificazione.

I più giovani sono i più esposti alle insidie della comunicazione on-line che spesso sovrappone il mondo reale all'affascinante mondo virtuale. Senza filtri coltivano e accentuano aspetti come l'aggressività e la trasgressione. Credo sia importante progettare nelle scuole, in famiglia e nell'aggregazione percorsi per utilizzare la tecnologia senza esserne sopraffatti. In ambito educativo questo aspetto diventa sfida. Per gli adulti che devono trasmettere un modello di valori, per i giovani nativi digitali che non devono sviluppare dipendenze acritiche e pericolose.

Lo strumento deve sempre essere domato e non domare, la libertà del confronto personale, del pensiero divergente, della parola selezionata che comunica con dettaglio un evento, delle emozioni guardandosi in volto, non hanno pari e devono essere priorità. Non è, con ciò, necessario mettere al bando il progresso o stimolare uno spirito anti-rete, anti-social, ma dobbiamo spingere le istituzioni educative che guidano bambini/e e ragazzi/e a cercare la relazione con contatto vero e confronto. Strutturare il proprio senso di identità è un passaggio indispensabile per essere adulti, l'alternativa conduce alla regressione e alla perdita

a cura di Mirella Rossi

Assessore alla Scuola-Pace e Diritti Umani

SFIDA EDUCATIVA 2.0



del proprio valore. Accompaniamo le nuove generazioni oltre lo schermo, oltre la polemica, oltre il pettegolezzo, la fake news, alla ricerca delle persone, della considerazione sensata. La sfida oggi in famiglia, a scuola e in ambiti sociali sta nel sapere che ogni innovazione custodisce aspetti preziosi e vantaggiosi da valorizzare, confini da tracciare per agevolare il dinamismo cognitivo e il rapporto interpersonale, senza deleghe dei nostri ricordi e della nostra emotività ad agenti artificiali manipolati o deviati da terzi. Secondo il "principio dell'interazione e dell'intersoggettività", l'apprendimento e la socializzazione avvengono sia nel contesto scolastico, sia nel contesto familiare e quotidiano, perché è attraverso lo scambio con gli altri che si scopre e si entra nella cultura, che si costruiscono i significati e le conoscenze.

Educare quindi significa creare uno scenario diverso per la gestione del proprio tempo, mettere in campo una politica di incontro, di ricchezza della differenza, di amore per l'approfondimento di ogni aspetto della vita, della libertà, dello spirito critico e di competenza, di crescita consapevole senza nascondigli o filtri.

**"Phubbing" è un neologismo.*

Nasce dalla fusione di "snubbing", snobbare e "phone": significa esser in compagnia di qualcuno e restare fissi sul cellulare distraendosi dalla relazione reale.





L'OSPEDALE DI ALBINEA CHIUDE? NO, CAMBIA

Una panoramica dei nuovi servizi che i cittadini vi troveranno

Cosa cambia nell'ex seminario ed ex geriatrico situato in via Papa Giovanni XXIII? Rimane la Riabilitazione, potenziata nelle sue funzioni ambulatoriali, mentre la lungodegenza è stata spostata a Correggio.

Aumentano da 10 a 20 i posti letto per i pazienti con gravi disabilità acquisite in età adulta (GRAD).

Rimane il Centro Disturbi Cognitivi, che serve distretto e provincia. Inoltre la struttura diventerà sede della Medicina di Gruppo, con alcuni medici di base di Albinea che lavorano in rete e in uno stesso luogo.

Infine inizia un percorso di progettazione che porterà alla creazione dell'Ospedale di Comunità, il primo in provincia di Reggio: un servizio ponte tra ricovero ospedaliero e assistenza domiciliare.

PIÙ AMBULATORI DI RIABILITAZIONE

La Struttura Riabilitativa Giovanni XXIII di Albinea, attiva dal 2006, è sede di attività riabilitative ambulatoriali consolidate o in fase di espansione, di un nucleo di residenzialità per gravissimi disabili acquisiti (GRAD) e ha ospitato fino ad aprile 2018 un reparto ospedaliero di riabilitazione estensiva. Il progetto di trasferimento del reparto di lungodegenza riabilitativa all'ospedale di Correggio ha portato a una riqualificazione del ruolo svolto dalla struttura di Albinea sul territorio provinciale con un ampliamento dell'offerta riabilitativa.



Il Centro, in collaborazione con il Comune di Albinea, realizza ogni anno incontri informativi e programmi per sostenere i familiari dei malati e gli operatori.



Il complesso costruito nel 1857 in località Cà Rossa, dove sorgeva un antico oratorio, fu sede del seminario vescovile diocesano fino al 1954. La struttura venne successivamente adattata e inaugurata il 16 maggio 1970 come ospedale geriatrico "Giovanni XXIII". Nel 2006 divenne Residenza Sanitaria Riabilitativa. Nella foto l'ospedale nel 1966 (foto di Primo Montanari)

La recente ristrutturazione l'ha trasformata in un ambiente funzionale e gradevole dal punto di vista dell'aspetto alberghiero con la presenza di 2 grandi palestre, ampi spazi ambulatoriali e atelier per attività. Il tutto circondato da un parco, dotato di un ampio parcheggio e di collegamenti efficienti garantiti dal trasporto pubblico.

La posizione geografica è strategica rispetto alla città, ai comuni della pedecollina e più in generale a tutta l'Area Sud della provincia. Il personale ha professionalità specifiche nella gestione del paziente ad alta complessità e competenze riabilitative costantemente aggiornate.

La collaborazione con i servizi territoriali e le associazioni di volontariato è consolidata da tempo.

Nelle 2 grandi palestre e negli atelier vengono effettuate attività di riabilitazione ortopedica e di riabilitazione neurologica.

«Attualmente sono operativi l'ambulatorio fisiiatrico pediatrico, quello neurofisiiatrico e quello dedicato alla Sclerosi Multipla e alla SLA - Spiega la dottoressa Alena Fiocchi, responsabile della struttura - A maggio sono stati attivati percorsi per visite fisiatriche per persone adulte. Entro fine anno saranno resi operativi due ambulatori: uno dedicato alla valutazione e prescrizione di ausili e l'altro



La Struttura Riabilitativa Giovanni XXIII di Albinea oggi

destinato alla riabilitazione respiratoria». La struttura offre Day Service ambulatoriale riabilitativo e un modello assistenziale innovativo, alternativo al ricovero riabilitativo tradizionale, che consente di prendere in carico con identico beneficio sia i casi che necessitano di

pacchetti ambulatoriali complessi - con durata superiore a 90 minuti - che quelli per i quali sia necessario un team multiprofessionale.

Infine da diversi anni i fisioterapisti/terapisti occupazionali della RSR di Albinea assicurano sul territorio del Distretto un servizio di consulenza riabilitativa domiciliare (oltre 400 nel 2017). L'intervento a domicilio del professionista della riabilitazione è finalizzato alla valutazione funzionale del paziente nell'ambiente di vita in un'ottica educativa rispetto ai caregiver: un approccio che risulta particolarmente utile per un'oculata prescrizione degli ausili.

IL CENTRO PER I DISTURBI COGNITIVI E LE DEMENZE

La struttura di Albinea è anche sede del Centro per i Disturbi Cognitivi e Demenze, che fornisce assistenza alle persone con Alzheimer e altre forme di demenza.

Il Centro garantisce la diagnosi, l'eventuale terapia farmacologica per ritardare la progressione della malattia, il piano terapeutico personalizzato, interventi di supporto psicologico e sociale sia per i malati che per i familiari.

Offre infatti un sostegno volto a chiarire non solo gli aspetti clinici, ma anche quelli comportamentali, psicologici ed assistenziali legati alla malattia, coinvolgendo altri servizi quali gli interventi sociali del Comune e delle associazioni, l'assistenza domiciliare e l'assistenza in Centri diurni e nelle Case residenza per anziani.

I PROGETTI



LA MEDICINA DI GRUPPO ARRIVA AD ALBINEA

La Medicina di Gruppo o in Rete permette a un gruppo di medici di condividere sede, mezzi e l'organizzazione del lavoro per ottimizzare più aspetti della professione migliorando le potenzialità assistenziali di ognuno e facilitando il rapporto tra cittadino e medico.

Garantisce un più elevato livello qualitativo e una maggiore appropriatezza delle prestazioni erogate, anche attraverso l'attivazione di ambulatori per il monitoraggio di patologie croniche ad alta prevalenza (diabete, ipertensione, ecc...) e adeguate forme di continuità dell'assistenza e delle cure anche attraverso modalità di integrazione fra medici.

La medicina di gruppo migliora l'organizzazione generale del lavoro e permette, attraverso un confronto più stretto tra professionisti, di condividere e promuovere linee guida diagnostiche terapeutiche per le patologie a più alta prevalenza.

Il progetto prevede l'apertura della medicina di gruppo nel 2019.

OSPEDALE DI COMUNITÀ AD ALBINEA: IL PRIMO IN PROVINCIA

Gli ospedali di comunità sono piccole strutture, di 15-20 posti-letto, intermedie tra l'assistenza domiciliare e l'ospedale, in sostanza un ponte tra i servizi territoriali e l'ospedale per tutte quelle persone che non hanno necessità di essere ricoverate in reparti specialistici, ma necessitano di una assistenza sanitaria che non potrebbero ricevere a domicilio. La responsabilità clinica è affidata a medici di famiglia o ad altro medico, mentre l'assistenza è garantita da infermieri presenti 24 ore su 24, coadiuvati da operatori socio-sanitari e altri professionisti.

La degenza ha una durata limitata, di norma non superiore alle 6 settimane, in relazione alle valutazioni e agli obiettivi definiti dal piano di cura.

Il servizio è ora nella prima fase di progettazione: il gruppo di lavoro sulla struttura intermedia di Albinea comprende personale sanitario e del sociale, amministratori, tra cui Roberta Ibattici, l'Assessore alle Politiche alla persona del Comune di Albinea. Ha iniziato i propri incontri ad agosto 2018 e concluderà questa prima fase nell'autunno.



MIGLIAIA DI PERSONE ALLA SAGRA DEL LAMBRUSCO

La 54esima Sagra del Lambrusco è andata in archivio con un grande successo. Nei quattro giorni di festa migliaia di persone hanno fatto tappa ad Albinea per degustare il rosso frizzante accompagnato dai deliziosi assaggi gastronomici cucinati sul momento.

Affollati sia lo stand "Centolambruschi", che quello della Compagnia della Spergola "Contrada di Montericco".



Il presidente della pro loco Adriano Corradini riceve dal sindaco Giberti la targa in onore dei suoi 80 anni

A fare da cornice al vino, protagonista incontrastato della manifestazione, tanti mercatini e bancarelle nelle quali i partecipanti hanno trovato sia oggetti antichi che prodotti legati al benessere.

Boom di presenze anche al ristorante della Pro Loco in piazzale Lavezza, che ha sfornato migliaia di piatti e soddisfatto altrettanti palati con un menù rigorosamente legato alla tradizione reggiana.

Durante la Sagra è andata in scena la disfida del cappelletto "Ombeliscus Veneris": in 15 hanno presentato la loro pasta fresca fatta in casa alla commissione composta da sei giudici. Quest'anno a spuntarla è stata l'albinetana Francesca Giampietri. Seconda si è classificata Ornella Iori. A loro è stata consegnata in premio una ciotola in cera-



Piazza Cavicchioni affollata di visitatori

mica decorata de "I Manfredi". Tutti i partecipanti hanno ricevuto un attestato. Quest'anno è stato bandito anche il concorso per il miglior lambrusco della sagra a cui hanno partecipato 20 cantine chiamate a dare un giudizio sui rossi frizzanti. La sfida è stata molto equilibrata, ma alla fine a vincere è stata la Cantina di Puianello.

Tra i momenti più partecipati della 54esima edizione si inseriscono l'edizione 2018 di "Un gol per Chiarino", andato in scena domenica allo stadio "Il Poggio" e l'esibizione delle splendide pattinatrici dello Skating Albinea, che hanno dato spettacolo sabato sera nella pista del parco Lavezza. Tanto pubblico e grande curiosità ha inoltre destato la presenza in sala civica del sommelier e wine educator fiorentino Filippo Bartolotta, che domenica mattina ha presentato il suo libro "Di che vino sei".

Bartolotta è il sommelier che ha avuto l'onore di servire e spiegare ben 9 vini a Barack Obama e consorte ed è stato invitato ad Albinea dall'amico e collega sommelier Sabatino Sorrentino, titolare del ristorante "Eco del Mare".

La Sagra va dunque in archivio con numeri importanti e con la certezza di aver ancora una volta dato lustro e visibilità ai prodotti del territorio.



I volontari della Sagra del Lambrusco 2018

ALBINEA, UNA TERRA RICCA DI STORIA E BELLEZZA

Gabriella Gandolfi (Gruppo Archeologico Albinetano):
"Lavoriamo per la valorizzazione e lo studio dei reperti del nostro territorio"

Il Gruppo Archeologico Albinetano è un'associazione che si impegna e lavora, da 12 anni e con i suoi 25 soci, per portare alla luce e far conoscere le testimonianze storiche della nostra terra. Abbiamo intervistato la presidentessa Gabriella Gandolfi, albinetana e membro del gruppo dal 2010.

Gandolfi, quando e perché è nato il Gruppo Archeologico Albinetano?



La presidentessa del gruppo Archeologico Albinetano Gabriella Gandolfi

La sua fondazione risale al 2006. È stata una grande passione per l'archeologia e una forte volontà di valorizzare il nostro territorio il motivo che ha portato Paolo Magnani, al tempo ispettore onorario della soprintendenza per il comune di Albinea, a fondare questa associazione insieme ad alcuni soci

come Adriano Corradini e Giuseppe Ligabue.

In questi 12 anni di vita come è si è sviluppata la vostra associazione?

All'inizio il gruppo era soprattutto impegnato in raccolte di materiali archeologici tramite ricerche di superficie e operava nell'ambito della Pro Loco locale, da cui nel 2010 vennero avviate le pratiche per raggiungere l'indipendenza. Nello stesso anno entrò a far parte dell'organizzazione che nel 2009 aveva ottenuto la concessione di scavo per il castello di Borzano, il nostro maggiore sito, nel quale però abbiamo dovuto interrompere i lavori.

Per quale ragione?

Perché la zona del castello richiede un'opera di consolidamento e restauro per la quale mancano i fondi. Ed è anche per questo motivo che negli ultimi anni la nostra attività è principalmente incentrata sullo studio, sulla manutenzione e sulla pubblicazione dei reperti.

A proposito delle vostre scoperte, cosa offre il territorio di Albinea dal punto di vista archeologico?

Una grande varietà testimonianze che vanno dal Paleolitico fino al Medioevo, con i suoi numerosi castelli tra i quali spicca quello di Borzano. Proprio qui abbiamo trovato reperti la cui datazione si distribuisce su cinque diversi secoli: dal XIV al XVIII.

Ma il gruppo non opera solo nell'ambito degli scavi archeologici, e soprattutto in questo particolare momento. Quali sono quindi le diverse altre attività in cui siete impegnati?

a cura di

Riccardo Fontanesi

ASSOCIAZIONI
IN RETE



Abbiamo in programma la partecipazione al convegno 2018 in onore di Don Gaetano Chierici, padre della paleontologia italiana. Poi ci siamo impegnati nell'organizzazione di 4 incontri annuali con i cittadini e con esperti di archeologia, sia interni che esterni alla nostra associazione. Inoltre controlliamo continuamente i cantieri per verificare che non si stia costruendo su terreni ricchi di reperti, ci stiamo operando per la pubblicazione delle monete e dei metalli trovati al castello di Borzano e collaboriamo con la Società Reggiana di Archeologia, con il Gruppo Archeologico di Sant'Ilario, con il Cai e con Dar Voce.

Cosa significa essere un volontario del Gruppo Archeologico Albinetano?

Siamo aperti a chiunque voglia dare una mano, ma stiamo notando purtroppo che i volontari fanno fatica a trovare una loro collocazione all'interno del Gruppo: molti arrivano con l'idea dell'archeologo in stile Indiana Jones, ma poi si rendono conto che il nostro lavoro comprende molte altre attività. A questo si aggiunge il fatto che i nostri volontari devono avere molto tempo a disposizione e una grande dedizione per questo lavoro.

ASSOCIAZIONI UNITE PER RIDARE LUSTRO AL SITO ARCHEOLOGICO DEL CASTELLO DI BORZANO

Dodici volontari delle associazioni del territorio hanno ripulito l'area da erbacce e rami secchi

Quello che è avvenuto sabato 16 giugno ad Albinea è stato la dimostrazione di quanto sia importante il lavoro congiunto delle associazioni locali nella valorizzazione delle bellezze e della storia del territorio. Alle 9 di mattina 12 persone si sono date appuntamento al castello di Borzano: quattro di loro appartenevano al Gruppo Archeologico Albinetano, 4 all'associazione "Amici del Cea" e 5 erano i volontari del locale gruppo di Protezione civile. Obiettivo: ridare lustro all'area archeologica ripulendola dalle erbacce e dai rami secchi degli alberi. Per quattro ore, armati di fobici da giardinaggio e di quattro decespugliatori, i volontari hanno lavorato senza sosta e hanno portato a termine le operazioni. Al termine delle operazioni sito è stato completamente ripulito.

Uno dei volontari al lavoro per ripulire l'area attorno al castello di Borzano



LETTURE
ALL'ARIA
APERTA

a cura
della Redazione



GRANDE FESTA PER IL 10° COMPLEANNO DI LIBR'ARIA



L'inaugurazione con Eros Miari, Gianni Borghi, il sindaco Giberti e la parlamentare Antonella Incerti



Il laboratorio di Ilaria Antonini e Barbara Balduzzi



Famiglie e bambini a Libr'Aria 2018



Il laboratorio di scrittura con l'autore inglese Melvin Burgess

La decima edizione del Festival Libr'Aria è stata un grande successo. Nella tre giorni di iniziative (24-26 agosto) centinaia famiglie hanno affollato il parco dei Frassini e la biblioteca Pablo Neruda. In questa meravigliosa cornice i bambini hanno potuto dare sfogo alla loro creatività partecipando ai tanti laboratori organizzati durante la kermesse, ascoltare favole e racconti, leggere libri e giocare. Ad aiutarli ad immergersi nel mondo della fantasia e della creatività ci hanno pensato sia gli organizzatori (lo staff di Equilibri, il personale e le volontarie della biblioteca), che i tanti e illustri ospiti presenti.

Colori, suoni, parole, risate e immagini hanno letteralmente invaso parco e biblioteca. Gli insetti immaginari disegnati dagli alunni delle scuole di Albeia e Borzano sono stati esposti in sala civica, ma sono anche "usciti" all'aria aperta e si sono moltiplicati grazie al laboratorio permanente di Vittoria Facchini e alla fantasia dei bambini "armati" di colori e pennelli. La redazione "Fuorilegge", composta da ragazzi dell'istituto comprensivo di Albeia, che sono presenti a Libr'Aria fin dalla sua nascita, ha intervistato gli autori e approfondito gli aspetti più interessanti e curiosi del festival.

Il programma della kermesse è stato davvero molto ricco con ospiti di livello internazionale. Al parco dei Frassini è arrivato lo scrittore inglese Melvin Burgess, autore



L'illustratore belga Emile Jadoul firma autografi al parco dei Frassini



Ecco come nascono gli Straninsetti di Libr'Aria



Il gran finale domenica 26 agosto

di "Il grido del lupo" (finalista al premio "Strega Ragazzi"). Melvin è stato protagonista di un partecipato laboratorio di scrittura per adulti e di uno dei due incontri "Notturno Fuorilegge". L'illustratore belga Emile Jadoul ha firmato autografi e animato un laboratorio in cui i bam-

bini hanno dato forma al loro "Superpapà". La squadra di libr'Aria è stata completata dall'entomologo e narratore Gianumberto Accinelli, il divulgatore scientifico Luca Magaloli, gli scrittori Lara Albanese, Chiara Carminati, Luca Doninelli, Susanna Mattiangeli e Silvia Vecchini; gli illustratori Emanuela Bussolati, Vittoria Facchini, Lorenzo Terranera e Antonio Vinceti (Sualzo).

Le narrazioni sono state guidate dallo staff di Equilibri composto da Eros Miari, Alessandra Baschieri, Cristina Busani, Davide Pace e Gabriela Zucchini, oltre che dalla coppia trentina composta da Ilaria Antonini e Barbara Balduzzi. Alla musica hanno provveduto la pianista Elisabetta Garilli, il chitarrista Gianluca Magnani e Christian Rebecchi. Infine la compagnia del "Teatro dell'Orsa" ha animato il giorno finale festival con le sue performance artistiche e musicali.

In un crescendo di entusiasmo e partecipazione la manifestazione si è confermata un appuntamento imperdibile

per tutti coloro che credono nel potere della lettura e nella bellezza dello stare insieme. Il festival gode del patrocinio di Aib (Associazione italiana biblioteche) e del contributo dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna.

Hanno sponsorizzato la tre giorni Conad di Albinea,



Disegnare e trovare l'ispirazione di fronte allo strano personaggio approdato a Libr'Aria

Grasselli Spa, Fondazione Pietro Manodori, Andria Cooperativa di Abitanti, Elettric 80, Bema, Cir Food, Coopselios, Pizzi srl., Resin Floor, Eurofluid, Fluid-Press, Fratelli Bonacini, Pro Loco di Albinea, salumeria Martelli, officine lori, ristorante pizzeria l'Eco del Mare, Autocarrozzeria Benivelli, gelateria Pam Pam, Marina&Jenni acconciature e Tecnograf.



Gli illustratori Sualzo, Lorenzo Terranera e Vittoria Facchini all'opera nella giornata conclusiva del festival



La fantasia al potere con libr'Aria



La redazione Fuorilegge al gran completo



In spiaggia e nel parco con Susanna Mattiangeli

GIOVANI
E
SPORT



a cura

della Redazione

UNITED ALBINEA E BORZANESE SUL TETTO DEL TORNEO DELLA MONTAGNA

L'estate appena trascorsa ha regalato enormi soddisfazioni al calcio giovanile albinetano. In particolare è dal Torneo della Montagna che sono arrivate le più grandi gioie: nella categoria Giovanissimi ha trionfato la Borzanese, mentre tre gli Juniores a imporsi è stato lo United Albinea.

I percorsi di tutte e due le squadre non sono stati facili. Dopo una partenza incerta però, le compagini albinetane hanno serrato le fila e sono riuscite ad arrivare al vertice del torneo.

BORZANESE, UN DIESEL INARRESTOPABILE

Il cammino dei Giovanissimi della Borzanese (classe 2004/2005) non è iniziato nel migliore dei modi.

I ragazzi, guidati dagli allenatori Luca Lodi e Francesco Schillaci, sono stati infatti sconfitti all'esordio 3-0 in casa dalla Querciolese e hanno pareggiato la seconda sfida 2-2

I Giovanissimi della Borzanese esultano dopo la vittoria del trofeo



La festa al circolo I Manfredi in onore dei campioni dei Giovanissimi della Borzanese

con il Gatta.

Poi la svolta: il gruppo composto da tanti albinetani si è amalgamato alla perfezione con gli esterni arrivati dalla Reggio Calcio. I ragazzi sono diventati amici e hanno imparato a conoscersi, sia sul campo che fuori.

Ed ecco che sono arrivati anche i risultati. Le successive due partite sono state due vittorie: 0-2 sul Leguigno e 3-2 al Valestra. Totale 7 punti e terzo posto nel girone A.

Per proseguire però serviva sconfiggere il Villa Minozzo in uno spareggio.

Cosa che è avvenuta con il risultato di 2-1.

A questo punto la Borzanese è diventata inarrestabile e ha vinto i quarti di finale (0-1 al Cervarezza), la semifinale (5-4 al Carpineti dopo i calci di rigore) e la finale (4-1 al Vettus).

La sera del 5 agosto giocatori, genitori, allenatori e lo staff, composto da Alessandro Bartoli, Matteo Paolini, Alessandro Falavigna e Guerrino Ingrami, sono stati portati in trionfo e hanno festeggiato al circolo "I Manfredi" di Borzano.

Con questo successo la società bisca quello centrato nel 2016, sempre nella categoria Giovanissimi.

"Aggiungiamo un trofeo importante a una bacheca già ricca - spiega Alessandro Annovi della Borzanese - La vittoria è merito sia dell'ottimo lavoro della società, che dell'unità del gruppo di ragazzi. Tra loro si sono creati rapporti di amicizia che sono stati fondamentali anche nel migliorare il gioco espresso in campo. Anche questa è una delle bellezze dello sport.

Cercheremo di confermarci il prossimo anno e arrivare a centrare questo ambito trofeo anche nella categoria Dilettanti".



L'esultanza degli Juniores dello United Albinea che si sono laureati campioni del Torneo della Montagna

UNITED ALBINEA, UN TRIONFO A ATTESO A LUNGO

L'obiettivo che si erano prefissati i dirigenti dello United Albinea all'inizio di questo torneo della Montagna era quello di riportare i giocatori albinetani classe 2001/2002 a giocare per i colori del loro paese.

Alla fine non solo è stato ottenuto il risultato sperato, ma è arrivata anche la vittoria nella Categoria Juniores.

Un successo storico per i gialloneri, raggiunto non senza difficoltà. Il cammino nel girone infatti è stato complicato: esordio con sconfitta contro la corazzata Olimpia Castellarano (4-2), successo sul Felina (5-0), e poi quattro pareggi con il Gatta (2-2), il Montalto (2-2), il Vettus (2-2) e il Corneto (1-1).

Il bottino finale è stato di 7 punti che è valso ad Albinea il quarto posto in classifica e l'accesso alla semifinale.

Ad aspettare i ragazzi guidati da Stefano Vezzani e Giordano Dallari e coadiuvati da Luca Masoni e Mauro De Angelis, c'era però uno scoglio difficile: quel Castellarano contro il quale i gialloneri avevano subito una pesante sconfitta nel girone.

A sorpresa ma con merito gli albinetani si sono imposti con un sonoro 5-0 e hanno avuto accesso alla finalissima che si è giocata l'1 agosto al Maracanà di Carpineti.

Anche in questa occasione il risultato ha sorriso ai gialloneri: 2-1 sul Gatta ed il nome di Albinea torna nell'albo d'oro del Torneo della Montagna dopo 68 anni.

A seguire grande festa in paese con tanto di magliette celebrative.

"Siamo molto felici di questo successo - spiega Alessan-

dro Tacchini, il team manager, che con Brunello Abati, Massimo Tanferri, Roberto Valentini, Tiziano Alvisi e Giuseppe Franceschetti ha fatto parte dello staff che ha seguito la squadra - Oltre agli atleti locali dello United Albinea, abbiamo riunito sotto i colori dello United i giocatori residenti che durante l'anno militano in altre società.

Lo abbiamo fatto per risvegliare in loro il senso di appartenenza al loro paese.

Ora la speranza è che alcuni di loro tornino a giocare nello United Albinea, mettendo a frutto le esperienze acquisite, in modo da portare la società ai livelli che merita.

Voglio ringraziare il Comune di Albinea per aver patrocinato l'iniziativa, gli esercenti e negozianti che l'hanno sponsorizzata, il presidente Simonazzi per averla fortemente appoggiata ed i ragazzi assieme ai mister per la meravigliosa vittoria ottenuta.

In più - conclude Tacchini - è per noi un orgoglio e un vanto aver alzato la coppa dopo una cavalcata entusiasmante.

Come se non bastasse il nostro portiere è stato premiato come il migliore del

torneo e i nostri due attaccanti sono stati capocannonieri con 6 reti a testa. Non avremmo potuto chiedere di più".

Giordano Dallari, Massimo Tanferri e Alessandro Tacchini con il trofeo vinto dai Juniores nel 2018 e quello vinto dai Dilettanti nel 1950





MADONNA DELL'ULIVETO, UNA REALTÀ DA SALVAGUARDARE

Quella dell'hospice "Madonna dell'Uliveto", il primo della regione Emilia Romagna, è una storia di speranza.

La struttura nasce infatti dall'idea di riscoprire il volto umano della malattia e del fine vita, ritrovando in essi dignità e il pieno compimento della vita umana.

Per dare forma a questo concetto è stato costruito l'hospice, che è stato inaugurato l'8 dicembre del 2000.

Si è fortemente caratterizzato fin dall'origine dunque per essere una struttura di accoglienza e di cura in cui alleviare la sofferenza e permettere ai malati e ai loro cari di uscire dalla solitudine e dall'abbandono.

Un luogo dove ci si sente amati e dove al centro delle cure e dell'attenzione è posta la persona, con tutti gli aspetti psico-sociali che questo comporta.

Stiamo parlando di un centro di eccellenza della sanità reggiana, riconosciuto a livello nazionale, in cui operatori specializzati si prendono cura dei malati e delle loro famiglie, con particolare attenzione non solo all'aspetto sanitario della cura, ma anche a quello psicologico e spirituale.

È proprio dall'importanza di questa visione di speranza e dall'esigenza di permettere l'accesso alle cure palliative che è nata la richiesta di aumentare la capacità di accoglienza e il numero di ospiti.

Il progetto di ampliamento è ambizioso sia dal punto di vista tecnico, che socio-assistenziale.

Dal punto di vista strutturale la scelta del progettista è ricaduta su una struttura diversa rispetto all'esistente (una costruzione moderna in

accordo con le prescrizioni della Soprintendenza di Bologna), ma che si integra in perfetta armonia non solo con la sede storica, ma anche con l'ambiente circostante.

Il nuovo edificio sarà dotato di ampie vetrate rivolte verso le colline che daranno agli ospiti l'opportunità di fondersi idealmente con la natura circostante, donando un senso di serenità e sollievo agli ospiti.

Dal punto di vista socio assistenziale invece la sfida è aumentare il numero degli assistiti, mantenendo inalterato il livello elevatissimo della prestazione sanitaria e assistenziale offerta. Grazie alla volontà del sindaco prima, e di tutto il Consiglio comunale poi, abbiamo approvato all'unanimità la deroga agli strumenti urbanistici comunali, e avviato l'iter per il rilascio del permesso di costruire.

A breve verranno avviati i lavori di ampliamento della struttura che permetteranno di portare a 15 i posti disponibili, rispetto agli attuali 12. La volontà comune è stata premiare una realtà d'eccellenza del nostro territorio, che tanto si adopera per la comunità e per la società, donando speranza e forza e tutti coloro che vi si affidano.

Noemi Cosseddu

Uniti per Albinea

Il progetto di ampliamento dell'hospice Casa Madonna dell'Uliveto



PEEP, AVEVAMO RAGIONE NOI...

Vi hanno descritto le polemiche dell'opposizione come strumentali, era un progetto che stava viaggiando a gonfie vele...risultato effettivo?

5 richieste alla scadenza del bando su 32 alloggi disponibili...il Comune corre ai ripari, ritocca al rialzo i requisiti e annuncia una nuova scadenza avvisando tutti i cittadini con un volantino spedito al domicilio di tutte le famiglie; gli alloggi ora forse verranno venduti tutti, ma parlare di edilizia popolare è sempre più fuorviante.

CORSO DI CUCINA O RINNOVO DELL'IMPEGNO POLITICO?

Torta di Mele

400 gr. di farina
150 cl di latte
2 uova
150 di zucchero
500gr di mele

...si cari concittadini, a malincuore ci ritroviamo dopo 9 anni di impegno, attenzione, ascolto, denuncia, ad arrenderci, perché non si può combattere contro i mulini a vento. Che senso ha impegnarsi studiare, confrontarsi se poi il risultato è che..." perché cambiare? va tutto bene!"

Questo è quello che succede ad Albinea, in questi ultimi anni abbiamo affrontato problemi legati alla sicurezza, all'ordine pubblico, alla viabilità, all'edilizia, ai rifiuti, alla scuola, al territorio, agli anziani, perfino i cani sono rientrati nei nostri ambiti di interesse e di tutela, tutti argomenti che per un qualche motivo sono stati sollevati dalle critiche e preoccupazioni di tanti cittadini.

Bene, nonostante tutto e nonostante tante siano le cose migliorabili, le cose che ci sentiamo dire sono: "Ma poi ad Albinea si sta bene, non lamentiamoci, perché cambiare...". A volte vien da pensare che gli albinetani se lo meritino, amministrazioni di sinistra in eterno, senza opposizione, senza nessuno che controlli, senza nessuno che apra gli occhi e racconti cosa non funziona. Ad Albinea vale l'assioma "Antifascismo = Buona amministrazione". Infatti, l'edificare su area PEEP a condizioni economiche non propriamente Popolari è antifascista, perché la tutela del territorio e delle famiglie meno fortunate diventa fascista. Dev'essere antifascista l'osteggiare un maggior controllo del territorio e il posizionamento di maggior videosorveglianza, infatti la tutela del territorio e il monitoraggio e la sicurezza dei cittadini sono sicuramente fascisti. Il prevenire e il sanzionare chi delinque sul territorio è sicuramente fascista, visto che questa amministrazione antifascista continua a tollerare o meglio a far tollerare ai cittadini le angherie e le prepotenze di vandali, ignoranti e facinorosi che devastano il paese in ogni occasione. L'importante è essere antifascisti... anche se viene spontaneo chiederci oggi...ma è possibile che basti non essere allineato con questa sinistra per

voci

dal Consiglio

CENTRO-
DESTRA
ALBINEA



essere automaticamente fascista? Non esiste uno spazio nel quale si può solo non essere d'accordo con queste strategie amministrative ed essere nella ragione senza necessariamente essere considerati dei gerarchi? A scanso di equivoci sia chiaro a tutti che noi non abbiamo problemi a definirci antifascisti e anticomunisti, non siamo sicuri valga anche per i nostri amministratori.

Detto questo, visto che in 9 anni, nessun cittadino ha mai partecipato ad un consiglio comunale, in tutta onestà riconosciamo di avere sbagliato, di non aver fatto cose giuste per questo paese, di aver perso tempo prezioso per la nostra vita illudendoci di poter migliorare quella di tanti concittadini. Per questo, per dare un servizio significativo a chi votando ci ha incaricato di rappresentarlo, faremo l'unica cosa sensata che un consigliere di minoranza può fare ad Albinea...prendete la farina, fate sciogliere il burro, aggiungete le uova e lo zucchero...tutto in forno a 180 gradi e dopo 30 minuti, Albinea sarà il paese più bello del mondo... bella ciao ciao ciao.

Certo sono provocazioni forti, per risvegliare speriamo qualche coscienza, perché Albinea può migliorare solo con l'impegno civico di molti di voi, il Sindaco ha avviato la campagna elettorale con un anno di anticipo, promettendo di tutto e di più, se apriamo gli occhi possiamo garantire ad Albinea un futuro migliore, perché in caso contrario resta solo il corso di cucina.

GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA ALBINEA



Ganapini Davide

Cell 388/0009000
davide.sydney@gmail.com
www.davideganapini.blogspot.com



Marmiroli Giovanni

gmarmiroli@libero.it



LA DEMOCRAZIA NON È UN VOTO

Nel 1903, il presidente della Michigan, **Savings Bank**, per convincere l'avvocato di Henry Ford a non investire nella Ford Motor Company disse «Il cavallo è qui per restare. L'automobile è solo una moda passeggera».

Nel 1977, **Ken Olsen**, presidente di una delle più grandi aziende produttrici di computer al mondo, dichiarò che non c'era alcun motivo per cui un individuo dovesse avere un computer in casa. Tre decenni dopo, l'ex amministratore delegato di **Microsoft**, Steve Ballmer, era convinto che non ci fosse alcuna possibilità di mercato per l'iPhone. Nel 2008, l'amministratore delegato di **Blockbuster**, Jim Keyes, dichiarava che Netflix non era nemmeno sullo schermo del radar dei loro competitor.

Oggi alcuni pensano che la Rete non permetta la partecipazione alla vita **politica**. Gli stessi sono convinti che il modello ottocentesco di organizzare la politica sia qui per restare.

Ma per quanto ci si opponga, al cambiamento non interessa se siamo pronti o meno ad accoglierlo.

Oggi abbiamo dei modelli di **partecipazione democratica** alla vita politica. Connettere persone, dare loro la possibilità di condividere risorse, di decidere, di formarsi, di attivarsi sul proprio territorio fa emergere forme di cittadinanza digitale e partecipata che fino a pochi anni fa facevamo fatica a ipotizzare.

Rousseau, la piattaforma on-line del Movimento 5 Stelle, va in questa direzione, e vuole essere promotore attivo di questa rivoluzione culturale che, a due anni dalla sua nascita, conta oltre **100 mila iscritti certificati**.

Un nuovo modello di partecipazione è possibile.

Il concetto di democrazia sta evolvendo, la democrazia partecipata è:

- scegliere i propri candidati.
- definire il programma di governo assieme.
- decidere cosa finanziare.
- proporre una propria proposta di legge.
- partecipare alla costruzione delle leggi.
- formarsi.
- attivarsi sul proprio territorio.
- immaginare il futuro.



Democrazia significa anche avere la libertà di poter immaginare un mondo nuovo e di provare a costruirlo.

Rousseau non è una moda passeggera. Per chi vuole iscriversi il link è: <https://rousseau.movimento5stelle.it>

Il Movimento 5 Stelle di Albinea presentò in Consiglio Comunale (27/04/2017), una mozione di democrazia partecipata, proponendo, alla giunta ed al Sindaco, il bilancio partecipato e trasparente: una forma evoluta di democrazia dove l'amministrazione mette a disposizione una somma del bilancio da destinare ad un progetto utile alla comunità, il quale viene scelto, da una commissione appositamente nominata, tra quelli presentati dai cittadini. In questo modo i cittadini vengono coinvolti da un progetto comune di loro inventiva.

Ovviamente la mozione ci fu bocciata e non venne capita come fu per Savings Bank, Ken Olsen, Steve Ballmer e Jim Keyes.

La democrazia diretta e partecipata è il futuro.

Anche per chi immagina di poter ancora riuscire a governare da soli, uscire a cavallo e noleggiare film da Blockbuster.

Roberto Peria
Capogruppo
Movimento 5 Stelle Albinea



P.E.E.P DI VIA COSMI: LA STORIA CONTINUA E ALLA FINE HA CONFERMATO LE NOSTRE "VISIONI" INIZIALI

Correva il mese di febbraio dell'anno 2016. A seguito dell'approvazione da parte del consiglio comunale della delibera che dava ufficialmente il via all'iter per la realizzazione del nuovo PEEP di Via Cosmi, il nostro gruppo, dopo aver espresso voto contrario in consiglio ed aver esposto le proprie perplessità sulla pagine di questo giornale, si trovava più volte costretto a dover spiegare ai cittadini, ai quali era stata raccontata la favola dell'opera realizzata per fermare la fuga dei giovani dal nostro territorio, le ragioni (a nostro parere palesi anche all'epoca) che ci spinsero ad opporci fin da subito al PEEP. Riportiamo un estratto del nostro intervento sulle pagine di questo giornale, riprese dal n° 3/2016:

"Chiudiamo infine l'elenco delle rimostranze con la questione PEEP di via Cosmi. Cogliamo pubblicamente l'occasione per ribadire la nostra più totale contrarietà a tale progetto, che riteniamo inutile, sovradimensionato e dannoso per il nostro territorio. Riteniamo il progetto inidoneo, per come è stato pensato, a svolgere le funzioni annunciate ovvero frenare l'emigrazione delle giovani coppie dal nostro comune. Crediamo che tale risultato potesse essere raggiunto con altri mezzi, meno impattanti dal punto ambientale e di più facile accesso per i presunti destinatari dell'intervento. Temiamo piuttosto che si tratti dell'ennesimo intervento che resterà incompiuto per la mancanza di interlocutori che abbiamo la possibilità di accedere agli alloggi".

A distanza di quasi due anni, possiamo affermare che i fatti ci hanno dato ragione, che consiglieri di gruppi d'opposizione, allora favorevoli all'opera, ora lanciano strali su tutti i mezzi d'informazione contro la maggioranza, che i cittadini albinetani hanno capito (e infatti hanno disertato il bando d'acquisizione degli immobili), il vero spirito del PEEP: non un'opera per le giovani coppie, ma l'ennesima urbanizzazione che rischia di restare incompiuta.

Per scongiurare questo rischio il consiglio comunale, nella seduta del 29/06/2018, ha preso atto del fatto che, vista la scarsità delle adesioni da parte di cittadini aventi i requisiti previsti dal bando, la Giunta comunale ha deciso di riaprire i termini del bando, allargando in modo sostanziale i requisiti per permettere l'accesso agli immobili.

Quello che doveva essere un intervento edilizio riservato alle giovani coppie con basso reddito e senza altri immobili intestati è diventata un'opera a cui possono accedere tutti i cittadini, anche quelli che possiedono altri immobili (con l'unico impegno di disfarsene, in qualsiasi modo entro la data del rogito) e che abbiano un reddito annuo che sfiora i 100.000 euro. Alla faccia dell'intervento di edilizia economica - popolare per le giovani coppie! Francamente ci sentiamo un po' presi in giro, sia come cittadini che come consiglieri.

LASCIAMO I FASCISTI FUORI DALLA PORTA!

Sono tempi bui per le nostre città! Il nuovo governo giallo-verde (Lega - M5S), appena insediato, dopo aver sofferto per anni sulla paura, sulla diffidenza nei confronti dei

voci

dal Consiglio

L'ALTRA
ALBINEA
SINISTRA
UNITA

L'ALTRA
ALBINEA
SINISTRA
UNITA

diversi e sul malcontento dei cittadini, sta continuando la propria opera di criminalizzazione acritica dei migranti e di coloro che si prestano ad aiutarli.

Dopo anni in cui il Partito Democratico è stato incapace di creare una politica dell'immigrazione basata sull'integrazione e sulla programmazione, succube dei diktat dei partner europei, il nuovo governo continua a parlare di invasione, senza avere una minima idea di come risolvere il problema a livello comunitario e senza una minima idea che sviluppi una cooperazione coi paesi da cui provengono i flussi migratori.

Nel frattempo nel paese, spossato da un decennio di crisi economica, a cui si è risposto con politiche di stampo capitalistico che non hanno fatto altro che rendere ancora più ricco chi già lo era e fare aumentare fortemente il numero dei nostri compaesani che versano in condizioni di povertà, monta un sentimento di rabbia ed indignazione che non si sfoga contro chi, nella crisi, si arricchisce, ma contro chi scappa da fame, miseria, carestia e guerre in cerca di una speranza di vita nel nostro continente.

Nel medesimo contesto un'onda nera, nazionalista ed in molti casi apertamente fascista, sta avendo sempre maggior consenso.

Dall'insediamento del governo Conte, sostenute dalla Lega e dal Movimento 5 stelle, forze politiche che non hanno certo l'antifascismo nel loro DNA, si sono moltiplicati gli episodi di aggressione per motivi razziali.

Noi respingiamo tutto questo, noi crediamo che la storia vada tramandata e dagli errori del passato vada tratto il giusto insegnamento.

Il fascismo, con il suo carico di razzismo e nazionalismo, nel nostro paese ha già fatto troppi danni in passato e pertanto vada respinto con fermezza ogni tentativo di rialzare la testa delle organizzazioni politiche neo-fasciste. Per questo motivo, tenderemo di dare il nostro umile contributo, presentando all'attenzione del prossimo consiglio comunale una mozione che impegni la Giunta a non concedere l'uso di spazi pubblici ad organizzazioni politiche e "culturali" che si ispirano e propagandano l'ideologia fascista.

A questo scopo effettueremo una raccolta firme da presentare a corredo e sostegno della nostra mozione, sperando che anche gli altri gruppi consiliari aderiscano e sostengano la nostra iniziativa.

Chi volesse dare il proprio contributo, il proprio sostegno o firmare per il sostegno alla mozione può contattarci telefonicamente (al numero 347/9557868), oppure tramite la mail (grattata.polla@yahoo.it).

Luca Grasselli

Capogruppo

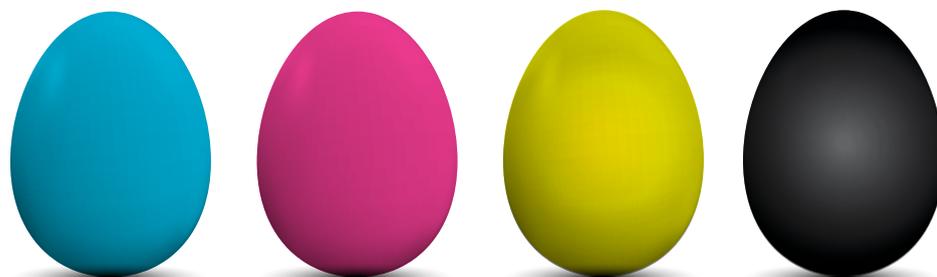
L'altra Albinea - Sinistra Unita



ALBINEA

Bertanig&C
INDUSTRIA GRAFICA SRL

STAMPE **PERFETTE**



...SENZA BRUTTE SORPRESE

GRAPHIC & CREATIVE SOLUTIONS

CORTE TEGGE - CAVRIAGO (RE) - Via Guadiana, 6/8 - info@bertanigrafica.it

www.bertanigrafica.it